Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Lunedì, 8 aprile** — **Numero 84**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele. 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele. 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 252 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni per la somma di L. 1.809.855,35 e le diminuzioni di stanziamento per la somma di L. 1.859.855,35 nei capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911-912, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 50.000 da inscriversi al capitolo n. 175-*bis-A* : « Somma dovuta agli eredi del defunto Giuseppe Gatti a titolo di transazione per i diritti loro spettanti in forza della sentenza della Corte d'appello di Napoli in data 20 aprile 1910 » dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1911-912.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911-912.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	7. Ministero - Spese d'ufficio	35,000 —
»	14. Funzioni pubbliche e feste governative	1,200 —
»	19. Indennità di traslocamento agli impiegati	40,000 —
»	20. Indennità di missione agli impiegati ed al personale subalterno dell' amministrazione centrale e provinciale, escluse quelle per gli addetti ai gabinetti del ministro e del sottosegretario di Stato	190,000 —
»	26. Compensi ad impiegati, scrivani e basso personale dell'amministrazione centrale e provinciale, del Consiglio di Stato, della Consulta araldica e degli archivi di Stato, per lavori straordinari e maggiore orario .	20,000 —
»	31. Indennità, diarie, compensi a membri di commissioni giudicatrici di esami ed ai rispettivi segretari e spese diverse per gli esami stessi	15,500 —
»	37. Spese di ufficio, di ordinamento e di ispezione agli archivi di Stato	10,000 —
»	50. *Gazzetta ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi legali nelle provincie - Spese di stampa e di posta - Compensi al personale addetto alla direzione, alla amministrazione e alla tipografia della *Gazzetta ufficiale* per lavori straordinari e maggiore orario	60,000 —
»	57. Indennità ai membri delle commissioni provinciali e del Consiglio superiore di assistenza e di beneficenza pubblica - Spese di cancelleria, di copiatura, di lavori straordinari e varie per il funzionamento delle singole commissioni e del Consiglio superiore	5,000 —
»	60. Medici provinciali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	300 —
»	61. Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali	32,000 —
»	64. Indennità ai componenti il Consiglio superiore di sanità, ai Consigli provinciali sanitari e speciali commissioni tecnico-sanitarie; spese varie per i Consigli e le commissioni suddette; indennità di missione all'estero per servizio sanitario	20,000 —
Cap. n.	70. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma sede dei laboratori della sanità pubblica	1,000 —
»	72. Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie	35,000 —
»	74. Mobili, spese di cancelleria, di illuminazione, di riscaldamento, spese varie per le stazioni sanitarie e pel servizio sanitario dei porti	25,000 —
»	79. Retribuzioni al personale straordinario ed altri assegni e indennità e spese varie per la visita al bestiame di transito per la frontiera e nei porti - Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero e nell'interno del Regno	25,000 —
»	84. Fitto di locali per gli uffici dei veterinari di confine (Spese fisse)	200 —
»	97. Indennità di alloggio alle guardie di città, ai loro ufficiali e graduati ed agli agenti sedentari	50,000 —
»	100. Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza e per trasferimento alle guardie di città	105,000 —
»	106. Acquisto e manutenzione di biciclette per gli uffici di pubblica sicurezza . . .	5,000 —
»	112. Fitto di locali per caserme delle guardie di città (legge 24 marzo 1907, n. 116) (Spese fisse)	150,000 —
»	113. Manutenzione ed adattamento dei locali ad uso caserma delle guardie di città (legge 24 marzo 1907, n. 116)	25,000 —
»	116. Fitto di locali per gli uffici di pubblica sicurezza e per le delegazioni distaccate (Spese fisse)	15,000 —
»	118. Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della pubblica sicurezza (Spese fisse)	12,500 —
»	120. Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne ed altre relative per i RR. carabinieri	61,000 —
»	122. Indennità di via e trasporto di indigenti per ragioni di sicurezza pubblica; indennità di trasferta e trasporto di guardie di città e agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe	125,000 —
»	125. Spesa per il casermaggio dei Reali carabinieri (art. 1, legge 24 marzo 1907, numero 116)	150,000 —
»	130. Manutenzione dei fabbricati delle colonie e dei coatti	8,400 —
»	136. Personale di sorveglianza e di disciplina dei riformatori governativi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . .	500 —
»	139. Personale di custodia - Indennità di alloggio	21,000 —
»	145. Spese di viaggio agli agenti carcerari .	4,000 —
»	155. Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferte alle guardie	5,000 —
»	159. Servizio delle manifatture carcerarie - Mercedi ai detenuti lavoranti e compensi straordinari	75,000 —

Cap. n. 160. Servizio delle manifatture carcerarie - Retribuzioni e compensi ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agl'inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti, ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie . . . 57,000 —
» 161. Servizio delle manifatture carcerarie - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti - Minute spese per le lavorazioni . . . . . 25,000 —
» 165. Manutenzione e sistemazione dei fabbricati carcerari, lavori di riparazione e di adattamento, impianto e manutenzione di apparecchi telegrafici e telefonici, di trombe e condotte idrauliche . . . . 50,000 —
» 166. Manutenzione dei fabbricati carcerari - Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari . . . . 8,000 —

Saldi di spese residue.

Cap. n. 185-VII. Saldo di spese residue riguardanti spese generali dell'esercizio 1910-911 e retro 7,935 48
» 185-VIII. Saldo di spese residue riguardanti gli archivi di Stato nell'esercizio 1910-911 e retro . . . . 589 —
» 185-IX. Saldo di spese residue riguardanti l'amministrazione provinciale dell'esercizio 1910-911 e retro 296 61
» 185-X. Saldo di spese residue riguardanti la pubblica beneficenza dell'esercizio 1910-911 e retro 18,397 40
» 185-XI. Saldo di spese residue riguardanti la sanità pubblica dell'esercizio 1910-911 e retro 136,198 78
» 185-XII. Saldo di spese residue riguardanti la sicurezza pubblica dell'esercizio 1910-911 e retro 83,901 10
» 185-XIII. Saldo di spese residue riguardanti l'amministrazione delle carceri dell'esercizio 1910-911 e retro. 94,906 98

Totale . . . . L. 1,809,855 35

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 1. Ministero - Personale (Spese fisse) . . 9,951 35
» 2. Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 10,000 —
» 10. Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse) . . . . 20,000 —
» 11. Consiglio di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 5,000 —
» 35. Archivi di Stato - Personale (Spese fisse) 40,000 —
» 40. Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse) . . . . 50,000 —
» 46. Indennità agli incaricati del servizio di leva (Spese fisse) . . . . 10,000 —
» 47. Mobili per gli uffici ed alloggi delle prefetture e sottoprefetture, per gli uffici delle questure e per quelli provinciali e circondariali di pubblica sicurezza in esecuzione della legge 24 marzo 1907, n. 116 . . . . . 40,000 —
» 48. *Gazzetta ufficiale* del Regno - Personale (Spese fisse) . . . . 1,500 —

Cap. n. 58. Spese per la vigilanza sui manicomi pubblici e privati e sugli alienati curati in casa privata - Indennità ai membri delle commissioni provinciali e spese varie pel funzionamento di esse - Ispezioni ordinarie e straordinarie . . . . 10,000 —
» 59. Medici provinciali - Personale (Spese fisse) . . . . 100,000 —
» 65. Laboratori della sanità pubblica - Personale (Spese fisse) . . . . 12,000 —
» 66. Laboratori della sanità pubblica - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . . . . 1,500 —
» 75. Servizio sanitario dei porti e delle stazioni sanitarie - Personale (Spese fisse) . . 25,000 —
» 76. Veterinari provinciali - Stipendi (Spese fisse) . . . . 10,000 —
» 78. Veterinari governativi di confine e di porto - Personale - Legge 30 giugno 1908, n. 304 (Spese fisse) . . . . 4,000 —
» 86. Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini 20,000 —
» 88. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse) . . . . . 200,000 —
» 89. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . . . . 2,000 —
» 92. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale (art. 2 della legge 11 luglio 1907, n. 491 (Spese fisse) . . . . . . 13,000 —
» 96. Corpo delle guardie di città - Stipendi e paghe al personale, indennità di carica, soprassoldi annessi alla medaglia al merito di servizio (Spese fisse) . . . . 550,000 —
» 98. Ufficiali delle guardie di città - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . . . . 1,000 —
» 101. Compensi a impiegati ed agenti, nonchè a persone estranee all'amministrazione, per lavori e servizi straordinari eseguiti nell'interesse dell'amministrazione della pubblica sicurezza . . . . 125,000 —
» 107. Istruzione e servizio sanitario per le guardie di città - Assegni ai maestri e medici di nomina ministeriale (Spese fisse) . . 3,000 —
» 111. Contributo pei medici in servizio della pubblica sicurezza da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa di previdenza dei sanitari (leggi 14 luglio 1898, n. 335 e 2 dicembre 1909, n. 714). . . . . 1,904 —
» 131. Fitto di locali di proprietà privata per le colonie dei coatti . . . . 6,000 —
» 133. Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse) . . . . 8,000 —
» 135. Personale di sorveglianza e di disciplina e dei riformatori governativi (Spese fisse) . 16,000 —
» 137. Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione delle carceri (Spese fisse) . . 100,000 —
» 146. Compensi per servizi prestati nell'interesse dell'amministrazione delle carceri e del fondo dei detenuti e degli agenti di custodia . . . . 300,000 —
» 156. Provvista e manutenzione di vetture e vagoni cellulari per il trasporto dei detenuti . . . . 10,000 —
» 171. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . 30,000 —

Cap. n. 130. Fondo occorrente pel pagamento delle quote di concorso dello Stato ai comuni della Sardegna nelle spese per la esecuzione delle opere riguardanti la provvista di acque potabili (art. 60 della legge 14 luglio 1907, n. 562) (Spesa obbligatoria) . . . . 125,000 —

Totale . . . L. 1,859,855 35

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 241 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Nel corso dell'esercizio 1912-913, il Governo del Re è autorizzato ad assumere in ruolo, in relazione alle esigenze dei servizi, fino a 600 nuovi ufficiali postali telegrafici a L. 1500 del quadro I della tabella *B* annessa alla legge 25 giugno 1911, n. 575, giusta la facoltà consentita dall'art. 19 della legge 19 luglio 1907, n. 515.

La spesa per corrispondere al detto personale le indennità dovutegli durante il periodo di alunnato, farà carico al capitolo 1: « Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse) ».

Art. 3.

Durante l'esercizio 1912-913, il Governo è autorizzato a provvedere alla nomina di numero 50 operai meccanici a L. 1300 del quadro IV della tabella *C* annessa alla legge 25 giugno 1911, n. 575, giusta la facoltà consentita dall'art. 19 della legge 19 luglio 1907, n. 515. La spesa relativa farà carico al capitolo 3: « Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi » (Spese fisse).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913
	TITOLO I. **Spesa ordinaria** — CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Stanziamenti comuni all'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi.	
1	Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	33,000,000 —
2	Indennità di residenza in Roma al personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	940,000 —
3	Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	15,000,000 —
4	Concorso dello Stato per l'inscrizione del personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse)	236,970 —
5	Personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse)	2,500,000 —
6	Concorso dello Stato per l'inscrizione del personale di manutenzione e di sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse)	38,000 —
7	Indennità di residenza in Roma al personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale ed operaio in genere (Spese fisse)	336,160 —
8	Compensi per lavori straordinari	3,100,000 —
9	Avventizi e loro assimilati - Telegrafisti militari - Allievi meccanici - Operai in genere	120,000 —
10	Indennità per infortuni sul lavoro agli agenti ed operai permanenti ed avventizi dell'Amministrazione postale e telegrafica ai quali non compete pensione ai termini del R. decreto 6 giugno 1907, n. 716 - Indennizzi e spese diverse per infortuni e danni (Spesa obbligatoria)	15,000 —
11	Allievi fattorini e loro supplenti - Fattorini in surrogazione di commessi - Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche - Manovali addetti ai magazzini telegrafici ed ai bassi servizi	540,000 —
12	Avventizi in aumento di impiegati e di agenti subalterni, assunti in servizio in circostanze straordinarie	45,000 —
13	Indennità di tramutamento	60,000 —
14	Indennità per missioni all'interno ed all'estero	530,000 —
15	Indennità per visite d'ispezione	220,000 —
16	Indennità di viaggio - soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche	420,000 —

17. Spese ed indennità per i servizi sanitari . . . 25,000 —
18. Propine ai componenti le Commissioni per esami nell'interesse dell'Amministrazione . . . 5,000 —
19. Indennità diverse con carattere permanente . 195,000 —
20. Indennità speciali al personale subalterno . . 101,400 —
21. Indennità per servizio prestato in tempo di notte ed eventuale semaforico . . . . 680,000 —
22. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine) . . . . 2,400 —
23. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . 15,000 —
24. Assegni e spese di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti . . . . 30,000 —
25. Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo in attività di servizio . . . . 90,000 —
26. Sussidi a funzionari ed agenti già appartenuti all'Amministrazione ed alle loro famiglie . . . 60,000 —
27. Spese casuali . . . . 30,000 —
28. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione centrale; per la stampa del Bollettino ufficiale, dei ruoli di anzianità degli impiegati, della relazione statistica, delle istruzioni, dei regolamenti e delle tabelle di variazioni pel servizio telegrafico . 175,000 —
29. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione provinciale - Rilegatura di registri contabili pel servizio provinciale forniti dal Ministero . . . . 1,025,000 —
30. Residui passivi eliminati a sensi dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) per memoria

59,534,930 —

II.

Stanziamenti pel servizio esclusivo dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi.

31. Spese d'ufficio . . . . 170,000 —
32. Acquisto di pubblicazioni per la biblioteca del Ministero - Rilegature - Acquisto di atti parlamentari per la collezione . . . . 4,000 —
33. Spese postali . . . . 8,000 —
34. Spese per bollo straordinario di cambiali (Spesa obbligatoria) . . . . 2,000 —
35. Mantenimento, restauro ed adattamento di locali 60,000 —
36. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria e legatura di registri e di libri di testo . . . . 46,200 —
37. Spese pel funzionamento dell'Istituto superiore postale-telegrafico-telefonico . . . . 32,000 —

322,200 —

III.

Stanziamenti pei servizi esclusivi dell'Amministrazione provinciale.

A. *Servizi della posta.*

38. Mercedi ad agenti subalterni fuori ruolo assunti in temporanea sostituzione di agenti subalterni fuori ruolo effettivi, per congedo, malattia e richiami sotto le armi . . . . 50,000 —
39. Rimunerazioni straordinarie agli agenti subalterni fuori ruolo . . . . 2,000 —
40. Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali (Spese fisse) . . . . 4,575,000 —
41. Retribuzioni ordinarie e supplementari ad agenti provvisori adibiti a servizi rurali privi temporaneamente di titolari . . . . 24,000 —
42. Sussidi agli agenti ed ex agenti rurali, alle loro vedove ed ai loro orfani . . . . 60,000 —
43. Spese per la istituzione di uffici italiani all'estero - Assegni ed indennità al personale applicatovi - Retribuzioni al personale avventizio - Spese di procacciato, d'ufficio, di francatura di corrispondenza e di telegrammi . . . . . . 230,000 —
44. Retribuzioni ai procacci per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi e compensi per consumo e manutenzione delle biciclette degli agenti incaricati del servizio di vuotatura delle cassette di impostazione delle corrispondenze (Spese fisse). 8,100,000 —
45. Sussidi ai procacci, ex-procacci, alle loro vedove ed ai loro orfani . . . . 15,000 —
46. Canone annuo per il servizio postale sul lago di Garda (articolo 26 della convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125) (Spese fisse) 12,000 —
47. Canone annuo per il servizio postale a traverso lo stretto di Messina (legge 6 agosto 1893, numero 491, e R. decreto 23 novembre 1894, n. 208, art. 24) (Spese fisse) . . . . 24,800 —
48. Spese per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie e tramvie in aggiunta ai servizi gratuiti; per qualsiasi prestazione ferroviaria; per trasporto a vuoto delle carrozze postali e per nolo di veicoli - Spese per il trasporto della corrispondenza a mezzo della posta pneumatica - Retribuzioni per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . . 2,500,000 —
49. Compensi alle Società di navigazione esercenti servizi lacuali e fluviali per speciali trasporti con carattere postale e commerciale (Spesa obbligatoria) . . . . 70,500 —
50. Trasporto delle valigie australiana e indiana (Spesa obbligatoria) . . . . 515,000 —
51. Spese eventuali per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spesa obbligatoria) . . 45,000 —
52. Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti - Indennità di viaggio e di illuminazione ai messaggeri, portapieghi ed altri agenti dell'Amministrazione che accompagnano i dispacci ed i pacchi sulle ferrovie, tramvie e sui piroscafi . . . . 1,550,000 —
53. Indennità al personale addetto agli uffici postali presso le stazioni delle ferrovie e gli scali marittimi . . . . 370,000 —
54. Spese di costruzione e di mantenimento delle carrozze postali, dei furgoncini e di altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi. 265,000 —
55. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti, di cartoline postali e di buoni-risposta (Spesa obbligatoria) . . . . 900,000 —
56. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa obbligatoria) . . . . 200 —
57. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione ai sensi del testo unico delle leggi postali (24 dicembre 1899, n. 501) per la perdita di lettere raccomandate od assicurate (Spesa obbligatoria) . . . . 60,000 —
58. Indennità e rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione per le perdite derivanti dal servizio dei pacchi (Spesa obbligatoria) . . 40,000 —
59. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi o di danni d'altra natura subiti da privati, dalla Cassa na-

zionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai o dalla stessa Amministrazione per i servizi dei vaglia, dei titoli di credito postali e delle riscossioni per conto di terzi (Spesa obbligatoria) . . . . 50,000 —

60. Rimborsi eventuali per condono o riduzione di multe e per somme riscosse dall'Amministrazione (Spesa d'ordine). . . . . 10,000 —

61. Diritti dovuti alle dogane per la esportazione, piombatura, bollette a cauzione e lasciapassare dei pacchi postali e per il vincolo doganale dei carri della valigia indiana (Spesa obbligatoria). 55,000 —

19,523,500 —

B. *Servizi del telegrafo e delle costruzioni telefoniche.*

62. Retribuzioni ai fattorini del telegrafo (Spesa obbligatoria) . . . . 2,100,000 —

63. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici del telegrafo e degli uffici fonotelegrafici comunali, acquisto di macchine, di materiali tecnici di uso e di consumo per la manutenzione di apparati, di utensili per gli uffici ed officine - Spese di pubblicazioni tecniche, trasporti di materiale tecnico telegrafico, relativa mano d'opera sussidiaria e dazio di confine, temporanea occupazione di locali per depositi di materiali e simili. . . . . 955,000 —

64. Manutenzione della rete telegrafica e dei fili telefonici interurbani, comprese le linee di altre Amministrazioni che pagano canoni, e compresi i cavi sottomarini pei quali provvede direttamente l'Amministrazione. Acquisti, trasporti, dazi sui materiali, acquisto di pubblicazioni tecniche e apparecchi per esperimenti delle linee; mano d'opera sussidiaria, compensi ai terzi per danni, servitù, occupazione provvisoria di locali ed aree; spese per recapito di espressi; eventuali occorrenze . . . . 1,700,000 —

65. Miglioramento graduale della rete telegrafica secondaria - costruzione di nuove linee e posa di nuovi fili . . . . 120,000 —

66. Impianto di comunicazioni telefoniche nell'interesse esclusivo del servizio postale e telegrafico - Impianto di uffici telegrafici e fono-telegrafici per ragioni di servizio e nello interesse della pubblica sicurezza . . . . 100,000 —

67. Spese per la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini. . . . . 364,800 —

68. Impianto di uffici telegrafici e fono-telegrafici; eventuale esercizio di uffici telegrafici e fonotelegrafici provvisori, impianto di linee elettriche a richiesta di diversi, ed esecuzioni di altri lavori interessanti le linee telegrafiche, mediante concorso nelle spese, o a totale rimborso di esse (Spesa d'ordine). . . . . 500,000 —

69. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici e stazioni radiotelegrafiche, acquisto di materiali tecnici di uso e di consumo per la manutenzione di apparati, di utensili per gli uffici e per le stazioni; spese di pubblicazioni tecniche, trasporto di personale, trasporto di materiale tecnico radiotelegrafico, relativa mano d'opera sussidiaria, dazio di confine, temporanea occupazione di locali per deposito e simili; acquisto di mobilio e di effetti d'uso per l'esercizio di stazioni radiotelegrafiche . . . . 120,000 —

5,959,800 —

C. *Servizi comuni alla posta ed al telegrafo.*

70. Istruzione del personale . . . . 60,000 —

71. Retribuzioni al personale degli uffici di 2ª e di 3ª classe . . . . 15,060,000 —

72. Concorso nelle spese eccezionali per locali od altro pel migliore funzionamento degli uffici di 2ª e di 3ª classe . . . . 15,000 —

73. Sussidi ai titolari ed ex-titolari degli uffici di 2ª e di 3ª classe, ai loro genitori, alle loro vedove ed ai loro orfani . . . . 35,000 —

74. Spese di temporanea reggenza negli uffici e per indennità di missione ai supplenti negli uffici di 2ª e di 3ª classe . . . . 195,000 —

75. Spese di pigioni per i servizi della posta e del telegrafo separati o riuniti, e del telefono se unito ad alcuno degli altri servizi (Spese fisse) 1,130,000 —

76. Assegni fissi per spese d'ufficio ai direttori, ai titolari degli uffici di 1ª classe, agli ispettori distrettuali ed ai direttori delle costruzioni telegrafiche e telefoniche (Spese fisse) . . . . . . 1,100,000 —

77. Spese per illuminazione e riscaldamento, per consumo d'acqua, per oggetti di cancelleria e per la formazione dei dispacci, oltre quelle comprese negli assegni fissi - Spese di francatura di corrispondenza, di telegrammi per l'interno e per l'estero, di tramvie e di vetture - Rilegatura e provvista di registri in bianco - Acquisto di Codici e di vocabolari - Fitto di locali provvisori per uffici, direzioni ed ispezioni . . 40,000 —

78. Spese per l'illuminazione ed il riscaldamento dei veicoli adibiti al servizio postale sulle ferrovie 190,000 —

79. Indennità di cauzione ai cassieri provinciali, ai capi degli uffici dei vaglia e dei risparmi ed ai funzionari che hanno qualità di contabili di danaro o di materia ed ai controllori presso le casse dell'Amministrazione postale e telegrafica (Spese fisse) . . . . 119,200 —

80. Acquisto, manutenzione e trasporto di macchine da scrivere per la corrispondenza ufficiale, di mobili, casseforti, ventilatori, stufe e suonerie elettriche - Sportelli per casellari americani - Assicurazione contro i danni dell'incendio . . . . 345,000 —

81. Fitto temporaneo di locali ed altre occorrenze per esami. . . . . 10,000 —

82. Materiali ed utensili per il servizio postale e minute spese inerenti - Inchiostro oleoso per bolli - Insegne per gli uffici postali e per quelli in cui sono riuniti i servizi della posta e del telegrafo - Distintivi per agenti postali - Bolli per il servizio postale . . . . 610,000 —

83. Mantenimento, restauro, adattamento ed ampliamento di locali e costruzione di casotti e padiglioni in muratura e con altri sistemi . . 350,000 —

84. Rimborsi dovuti per il cambio con l'estero, delle corrispondenze, dei pacchi e dei vaglia postali in base a convenzioni internazionali o contratti - Spese di cambio inerenti - Assicurazione per trasporto gruppi - Perdite derivanti dal cambio della moneta sulle somme dovute da Amministrazioni estere — Sistema-

zione di contabilità per eventuali differenze di difficile accertamento. (Spesa d'ordine) . . . . 282,000 —

85. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza telegrafica - Spese di cambio (Spesa d'ordine) . . . . 3,125,000 —

86. Concorso della Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali a Berna - Acquisto di pubblicazioni degli uffici medesimi, acquisto di buoni-risposta (Spesa obbligatoria) . . . . 20,000 —

87. Trasporto di agenti postali, di fattorini telegrafici e di guardafili sui tramways-omnibus . 200,000 —

88. Bonificazioni e rimborsi diversi (Spesa obbligatoria) . . . . 1,700,000 —

89. Versamento alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, istituita con la legge 17 luglio 1898, n. 350, come concorso del Ministero delle poste e dei telegrafi a favore degli agenti inferiori fuori ruolo 10,000 —

90. Spesa per il trasporto del materiale pel servizio della posta - Trasporto di stampati, di carta fuori d'uso per i servizi della posta e del telegrafo - Spesa per la cernita e per la pesatura della carta destinata al macero - Assistenza alla macerazione della carta medesima da parte del personale non di ruolo (Spesa obbligatoria) . . . . 80,000 —

24,676,200 —

IV.

Stanziamenti inerenti a servizi speciali.

A. *Servizio dei risparmi.*

91. Spese di mobili, stampe, cancelleria, illuminazione, acqua potabile, vestiario al personale subalterno, francatura delle corrispondenze per l'estero e spese di diverso genere relative al servizio delle Casse di risparmio. . . . . . . 162,730 —

92. Premi annui ai direttori scolastici, ai maestri ed agli agenti e funzionari di ogni grado dell'amministrazione provinciale delle poste riconosciuti benemeriti per il servizio delle Casse di risparmio postali (art. 4 della legge 8 luglio 1909, n. 445) . . . . 50,000 —

93. Versamenti alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai delle somme inscritte sui libretti postali di risparmio, prescritte ai sensi delle leggi 27 maggio 1875, n. 2779 e 3 luglio 1902, n. 280, devolute alla Cassa nazionale di previdenza in virtù della legge 17 luglio 1898, n. 350 . . . . per memoria

94. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi e di danni di altra natura inerenti al servizio delle Casse di risparmio postali e gestioni annesse (Spesa obbligatoria) . . . . 250,000 —

95. Versamento alla Cassa dei depositi e prestiti delle somme ricuperate per frodi perpetrate nel servizio dei risparmi (Spesa d'ordine) . . . . . per memoria

462,730 —

B. *Servizio dei telefoni dello Stato.*

96. Personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse) . . . . 4,350,000 —

97. Personale fuori ruolo ed avventizio dei telefoni . . . . 900,000 —

98. Indennità di residenza in Roma al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse) . . . . 180,000 —

99. Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale subalterno ed operaio dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse) . . . . . . 50,000 —

100. Compensi diversi al personale di ruolo, fuori ruolo ed avventizio . . . . 195,000 —

101. Indennità di tramutamento . . . . 10,000 —

102. Indennità per missioni agli ispettori ed agli altri impiegati di ruolo e fuori ruolo per incarichi ordinari nell'interesse dei servizi telefonici . . . . 70,000 —

103. Indennità di viaggio-soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee e degli uffici telefonici per i servizi ordinari . . . . 55,000 —

104. Indennità per servizi prestati in tempo di notte . . . . 75,000 —

105. Indennità diverse con carattere permanente 60,000 —

106. Spese di ogni specie per i servizi sanitari . . 15,000 —

107. Spese legali e pel ricupero di crediti dell'Amministrazione telefonica (Spesa obbligatoria) . 5,000 —

108 Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo ed alle rispettive famiglie, vedove ed orfani . . . 10,000 —

109. Spese casuali e impreviste . . . . 10,000 —

110. Spese per stampa di modelli, di pubblicazioni varie e di elenchi degli abbonati: relative variazioni - Carta, oggetti di cancelleria, rilegatura di registri, bolli e timbri . . . . 175,000 —

111. Spese d'ufficio . . . . 160,000 —

112. Acquisto di libri, abbonamento a periodici e rilegature di pubblicazioni in custodia presso la biblioteca . . . . 3,500 —

113. Mantenimento e adattamento di locali - Impianti per il riscaldamento, la aereazione, l'illuminazione, l'acqua - Assicurazioni incendi e sistemi di prevenzione contro gli incendi; prese d'acqua ed estintori . . . . 60,000 —

114. Pigioni (Spese fisse) . . . . 280,000 —

115. Spese di esercizio tecnico e di manutenzione degli impianti telefonici interni (uffici centrali, posti pubblici, posti d'abbonati, officine, ecc.), acquisto e trasporto di apparati e di materiali, acquisto e manutenzione di mobilio tecnico, dazio di confine, mercedi agli operai avventizi, locomozioni, compensi per temporanee occupazioni di locali per depositi di materiali, uniformi al personale di commutazione ed al personale operaio, energia elettrica per gli impianti tecnici, spese diverse . . . . 995,000 —

116. Spese di esercizio tecnico e manutenzione degli impianti esterni (linee aeree, sotterranee, subacquee, urbane ed interurbane sopra appoggi non comuni colle linee telegrafiche); acquisto e trasporto di materiale, utensili ed attrezzi, dazi di confine, mercedi agli operai avventizi, locomozioni, spese diverse . . . . 680,000 —

117. Canoni per servitù d'appoggio (Spese fisse) . . 30,000 —

118. Retribuzioni in genere ai titolari degli uffici di 2ª classe e dei posti telefonici pubblici ed ai concessionari di linee e di reti telefoniche incaricati del servizio interurbano per conto dello Stato - Compensi pel servizio telefonico dei ricevitori degli uffici fono-telegrafici - Provvi-

gioni e compensi vari per la riscossione delle entrate telefoniche. (Spesa d'ordine) . . . . . . 150,000 —

119. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere ed ai concessionari di linee e di reti telefoniche in dipendenza della liquidazione dei conti di debito e di credito per lo scambio della corrispondenza telefonica e spese inerenti (Spesa d'ordine) . . . . 40,000 —

120. Bonificazioni e rimborsi diversi dell'Amministrazione telefonica (Spesa obbligatoria) . . . . 100,000 —

121. Indennità per infortuni sul lavoro al personale operaio e di commutazione (R. decreto 28 novembre 1907, n. 823) e risarcimento di danni eventuali . . . . 30,000 —

8,688,510 —

C. *Spese diverse.*

122. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta filigranata e non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, dei cartoncini per cartoline postali, delle cartoline-vaglia, dei bollettini di spedizione per pacchi postali, dei cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di partecipazione dei depositi e per dichiarazioni di conferma (Spesa obbligatoria) . . . . 1,749,886 —

D. *Debito vitalizio.*

123. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie . . . . 4,360,000 —

124. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti . . . . 130,000 —

4,490,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

A. *Servizi della posta e del telegrafo.*

125. Costruzione di edifici ad uso del servizio postale e telegrafico a Napoli (Porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì, ed acquisto di un palazzo, per lo stesso uso, a Reggio Emilia (leggi 6 marzo 1904, n. 84, 28 giugno 1908, n. 310 e 15 maggio 1910, n. 244 (Spesa ripartita) (9ª delle trentacinque annualità) . . . . . 422,708 —

126. Costruzione del palazzo delle poste e dei telegrafi in Ancona (legge 22 giugno 1905, n. 224) (Spesa ripartita) (7ª delle venticinque annualità) 21,050 —

127. Spesa per l'adattamento ad uso della posta e del telegrafo di parte del fabbricato demaniale detto « Palazzo di Riserva » in Parma (legge 31 marzo 1904, n. 150) (Spesa ripartita) (7ª delle venti annualità) . . . . 10,000 —

128. Ampliamento dell'edificio postale-telegrafico in Milano e nuovo edificio per la posta a Napoli-ferrovia (legge 15 maggio 1910, n. 244) (Spesa ripartita) (3ª ed ultima annualità) . . . . . . 105,000 —

129. Costruzione di edifici ad uso dei servizi postali ed elettrici a Mantova, Padova, Perugia, Pesaro e Siena; acquisto ed adattamento allo stesso uso del palazzo già Bettoni, ora di proprietà comunale, a Brescia, e acquisto dei sotterranei del fabbricato demaniale adibito a sede dei detti servizi a Verona (legge 17 luglio 1910, n. 539) (Spesa ripartita) (3ª delle quattordici annualità) . . . . 340,000 —

898,758 —

B. *Servizio dei telefoni dello Stato.*

130. Lavori in conto anticipazioni ricevute da Provincie, da Comuni, da Camere di commercio, da Società e da privati per la costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana o di nuove reti urbane e spese per la provvista di materiale ed apparecchi, per missioni, per indennità di viaggio-soggiorno, per compenso di lavori e servizi straordinari ed altre diverse (art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 420) . . . . per memoria

131. Lavori da eseguirsi a richiesta di Comuni ed altri enti interessati per metà a carico dello Stato e per metà a carico dei richiedenti: 1° costruzione di linee telefoniche interurbane ed impianti di relativi uffici: 2° impianto di reti telefoniche urbane, con non meno di 25 abbonati, da collegare subito: 3° estensione delle reti telefoniche urbane governative oltre i dieci chilometri, entro il raggio di 25 chilometri mediante il collegamento diretto di abbonati o la apertura di posti pubblici. Spese per la provvista di materiale ed apparecchi, per missioni, per indennità di viaggio-soggiorno, per compenso di lavori e servizi straordinari ed altre diverse (legge 9 luglio 1908, n. 420) . . . . per memoria

132. Prezzo del riscatto delle reti e linee telefoniche e delle scorte d'impianto, secondo le convenzioni con le Società già esercenti il servizio telefonico, approvate con la legge 15 luglio 1907, n. 506 (5ª delle undici annualità) . . . . 1,637,324 —

133. Spese dipendenti dal riscatto delle reti e linee telefoniche esercitate dall'industria privata e spese per l'azienda dei telefoni dello Stato di cui all'art. 17 della legge 15 luglio 1907, n. 506, costruzione ed esercizio di linee e di reti telefoniche a sensi dell'art. 6 della legge 9 luglio 1908, n. 420, costruzione delle linee e reti telefoniche autorizzate dall'art. 7 della legge medesima e spese per la provvista di materiale ed apparecchi, per missioni, per indennità di viaggio-soggiorno, per compenso di lavori e servizi straordinari ed altre diverse . . . . . 2,000,000 —

134. Lavori da eseguirsi dall'Amministrazione telefonica per conto di terzi su anticipazioni da essi fatte . . . . per memoria

135. Corresponsione alla Cassa depositi e prestiti degli interessi al 4 per cento sulle somme somministrate durante il primo semestre dell'esercizio 1912-913 all'Amministrazione dei telefoni in applicazione dell'art. 2 della legge 21 luglio 1911, n. 773 (Spesa obbligatoria) . . . . per memoria

3,637,324 —

C. *Servizio dei risparmi.*

136. Spese per la costruzione dell'edificio destinato ad uso dell'amministrazione centrale delle casse postali di risparmio in Roma (Somma prelevata dal fondo di riserva delle Casse postali di risparmio) (art. 2, legge 2 febbraio 1911, n. 76) .	per memoria

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti.

137. Rimborso corrispondente agli utili netti derivanti dalla gestione di ciascuna linea o rete telefonica costruite con fondi anticipati (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302) (Spesa obbligatoria)	109,000 —
138. Rimborso alla Cassa depositi e prestiti della anticipazione concessa per acquisti e lavori da eseguirsi dall'amministrazione dei telefoni dello Stato a sensi dell'art. 1 della legge 27 aprile 1911, n. 389, da estinguersi in quindici annualità eguali posticipate di L. 184,379.26 ciascuna, comprendente capitale e interesse al saggio del 4 per cento, pagabili entro il mese di dicembre di ognuno degli esercizi dal 1912 al 1926 (Spesa ripartita - 1ª delle quindici annualità)	184,379 26
139. Rimborso alla Cassa depositi e prestiti della anticipazione concessa per acquisti e lavori da eseguirsi dall'amministrazione dei telefoni dello Stato a sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 1911, n. 677, da estinguersi in quindici annualità eguali posticipate di lire 288.710,93 ciascuna, comprendente capitale e interesse al saggio del 4 per cento, pagabili entro il mese di dicembre di ognuno degli esercizi dal 1912 al 1926 (Spesa ripartita - 1ª delle quindici annualità)	288,710 93
	582,090 19

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

140. Fitto di beni demaniali ad uso od in servizio di amministrazioni governative	341,102 97
141. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmi dagli uffici postali ed altri Istituti (RR. decreti 18 febbraio 1883, n. 1216 e 25 novembre stesso anno, n. 1698) Valore dei francobolli applicati dagli operai sui cartellini per contributo minimo per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (legge 17 luglio 1898, n. 350) (Spesa d'ordine)	425,000 —
142. Rimborso del valore dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica (Spesa d'ordine) . . .	10,000 —
	776,102 97

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

I. — Stanziamenti comuni alla Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi .	59,534,930 —
II. — Stanziamenti pel servizio esclusivo dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi	322,200 —
III. — Stanziamenti pei servizi esclusivi dell'Amministrazione provinciale:	
A. Servizi della posta	19,523,500 —
B. Servizi del telegrafo e delle costruzioni telefoniche	5,959,800 —
C. Servizi comuni alla posta ed al telegrafo .	24,676,200 —
IV. — Stanziamenti inerenti a servizi speciali:	
A. Servizio dei risparmi	462,730 —
B. Servizio dei telefoni dello Stato	8,688,500 —
C. Spese diverse	1,749,886 —
D. Debito vitalizio	4,490,000 —
Totale della categoria I della parte ordinaria	125,407,746 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

A. Servizi della posta e del telegrafo	898,758 —
B. Servizio dei telefoni dello Stato	3,637,324 —
C. Servizio di risparmi	per memoria
Totale della categoria I della parte straordinaria	4,536,082 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti	582,090 19
Totale del Titolo II - Spesa straordinaria	5,118,172 19
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	130,525,918 19
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	776,102 97

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	129,943,828 —
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	582,090 19
Totale spese reali . . .	130,525,918 19
Categoria IV. — Partite di giro	776,102 97
Totale generale . . .	131,302,021 16

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 242 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 547,07

inscritta al capitolo n. 255-*ter* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 20: Genio civile, provvista, trasporto di mobili ed istrumenti geodetici, restauro ed adattamento dei locali ad uso degli uffici del genio civile (art. 28 della legge 5 luglio 1882, n. 874), dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1339,47 inscritta al capitolo 255-*quater* « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo n. 23: Indennità per incarichi e studi diversi al personale di altri ministeri dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 9473,48 inscritta al capitolo n. 255 *quinquies* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 33: Manutenzione di strade e ponti nazionali, sgombro di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene; lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le strade e i ponti nazionali - Spese per il servizio delle R. trazzere, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2,40 inscritta al capitolo n. 255-*sex* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 42: Opere idrauliche di 1ª categoria. Manutenzione e riparazione, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2.854.63 inscritta al capitolo n. 255-*sept.* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 45: Opere idrauliche di 2ª categoria. Manutenzione e riparazione, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1.526,25 inscritta al capitolo n. 255-*octies* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 47: Opere idrauliche di 2ª categoria. Fitti e canoni (Spese fisse), dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 13,40, inscritta al capitolo n. 255-*nov.* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 50: Spese per servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinenti, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 9,00 inscritta al capitolo n. 255-*decies* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 51: Spese per competenze al personale idraulico subalterno, dovute a termini del regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e per servizi normali in esso indicati - Sussidi, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 6,172.06 inscritta al capitolo n. 255-*und.* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 60: Manutenzione e riparazione dei porti, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 18,432.81 inscritta al capitolo n. 255-*duod.* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 61: Escavazione dei porti, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 11.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 3665,88 inscritta al capitolo n. 255-*terd.* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 65: Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi di fari e fanali, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 12.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 769,84 inscritta al capitolo n. 255-XIV « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 79: Opere idrauliche di 1ª categoria nelle provincie Venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1909-910 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 13.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2275,12 inscritta al capitolo n. 255-XV « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 80: Opere idrauliche di 2ª categoria nelle provincie Venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 14.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 23.152,44 inscritta al capitolo n. 255-XVI « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 83: Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinenti nelle provincie Venete e di Mantova, dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 15.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 8.682,28 inscritta al capitolo n. 255-XVII « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 86: « Escavazione dei porti nelle provincie Venete », dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 16.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 56,42 inscritta al capitolo n. 255-XVIII « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 87: « Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi dei fari e fanali nelle provincie Venete », dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1909 910 e retro », per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE

Il numero 253 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 872.070 e le diminuzioni di stanziamento per lire 922.070 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

È altresì approvata la variazione di denominazione del capitolo n. 108 dello stato di previsione medesimo secondo è indicato nella tabella predetta.

Art. 2.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 50.000 da inscriversi al capitolo n. 172-x « Spese per la commissione di esame della situazione degli istituti di emissione a termini dell'art. 1 del testo unico della legge 28 aprile 1910, n. 204 » dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 50. Contributo dello Stato pel personale operaio della R. zecca da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai e premi per l'assicurazione del personale stesso . . . . . 500 —

» 58. Spese d'ufficio del ministero . . . . . 19,000 —

» 62. Spese per l'ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri . . . . 2,000 —

» 65. Spese d ufficio (Corte dei conti) . . . . 2,500 —

» 67. Stampati, registri, rilegature ed oggetti di cancelleria (Id.) . . . . 5,000 —

» 68. Retribuzioni e compensi per lavori e prestazioni straordinarie, nonchè compensi alle commissioni di esami (Id.) . . . . . . 22,000 —

» 69. Sussidi agli impiegati, al personale di basso servizio e famiglie (Id.) . . . . . . 5,000 —

» 73. Personale di ruolo della direzione generale per la vigilanza sugli istituti di emissione - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 370 —

» 90. Spese d'ufficio delle delegazioni del tesoro (Spese fisse) . . . . 3,000 —

» 91. Spese per trasporto fondi e di tesoreria, acquisto di casse forti e recipienti per la conservazione dei valori . . . . 3,000 —

» 97. Spese d'ufficio (Regia zecca e monetazione) (Spese fisse) . . . . 1,000 —

» 99. Assegni di valetudinarietà ai lavoranti di zecca, sussidi ai medesimi e loro superstiti - Premi per modelli di nuovi tipi di monete - Spese per la commissione artistico-tecnico-monetaria, istituita con Regio decreto 29 gennaio 1905, n. 27, e per le commissioni istituite per concorsi relativi all'arte della monetazione e della medaglia, per il Consiglio di cui all'articolo 34 del regolamento approvato con Regio decreto 4 ottobre 1907, n. 765 e per lavori straordinari . . . . 1,500 —

» 102. Retribuzioni e compensi agl'impiegati e al personale di basso servizio dell'amministrazione centrale e provinciale del tesoro ed al personale d'ordine o di servizio delle Regie avvocature erariali per lavori e prestazioni straordinarie - Compensi alle commissioni di esami - Spese per la commissione tecnica permanente di cui all'art. 20 del regolamento 30 ottobre 1896, n. 508 - Spese per la commissione permanente di cui all'art. 110 del testo unico della legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato col R. decreto 28 aprile 1910, n. 204, e per compenso al segretario della commissione stessa . . . . 56,000 —

» 108. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione e rimborso delle spese di viaggio ai funzionari delle amministrazioni provinciali che prendono parte ad esami indetti dal ministero . . . . 60,000 —

» 109. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio e indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute agli impiegati ed al personale suddetto collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio . . . . 9,000 —

Cap. n. 113. Sussidi non obbligatoriamente vitalizi . 1,200 —

» 115. Spese postali . . . . 1,000 —

» 116. Spese di stampa . . . . 50,000 —

» 117. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, legatura, di libri e registri . . 3,000 —

» 120. Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'amministrazione centrale e provinciale . . . . 6,000 —

» 121. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti . . . . 3,000 —

» 129. Mercedi, premi e sussidi agli operai ed assistenti controllori, incisori, scrivani e loro superstiti; spese sanitarie ed altre diverse (Spesa d'ordine) . . . . 90,000 —

» 131. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 38 del testo unico della legge di contabilità approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . 500,000 —

» 172-VIII. Indennità ai funzionari degli archivi di Stato facenti parte di commissioni per lo scarto degli atti degli uffici provinciali del tesoro (R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163) . . . . 2,000 —

» 172-IX. Spese per la stampa di pubblicazioni eseguite a cura della ragioneria generale dello Stato in occasione della partecipazione del ministero del tesoro alla Mostra del 1911 in Torino . . . . 20,000 —

Totale . . . 872,070 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 22. Interessi dei buoni del tesoro e spese di negoziazione (Spesa obbligatoria) . . . 662,030 —

» 56. Personale di ruolo del ministero (Spese fisse) . . . . 25,000 —

» 57. Personale di ruolo del ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). 3,540 —

» 63. Personale di ruolo della Corte dei conti (Spese fisse) . . . . 45,000 —

» 64. Personale di ruolo della Corte dei conti - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 4,000 —

» 75. Personale di ruolo delle avvocature erariali (Spese fisse) . . . . 20,000 —

» 76. Personale di ruolo delle avvocature erariali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 1,500 —

» 81. Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di ragioneria e magazzinieri economi delle intendenze (Spese fisse) . . . . 49,500 —

» 85. Personale delle delegazioni del tesoro e degli uffici di gestione e di controllo (Spese fisse) . . . . 5,000 —

» 86. Personale delle delegazioni del tesoro e degli uffici di gestione e controllo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 1,000 —

» 95. Personale di ruolo della R. zecca (Spese fisse) . . . . 3,000 —

» 96. Personale di ruolo della R. zecca - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). 500 —

Cap. n.	101. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse)	2,000 —
»	128. Personale dell'officina per la fabbricazione delle carte valori (Spese fisse)	10,000 —
»	130. Spese generali, macchine e materie prime per la stampa delle carte-valori e per le altre lavorazioni dell'officina (Spesa d'ordine)	90,000 —
	Totale . . .	922,070 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 257 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 199.088.34, e le diminuzioni di stanziamento per ugual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1911-12, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1911-12:

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	4. Ministero - Spese d'ufficio	20,000 —
»	8. Ministero - Pigione di locali ad uso dell'amministrazione centrale	4,333 34
»	10. Acquisto di decorazioni	1,000 —
»	14. Spese di stampa	6,000 —
»	15. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	10,000 —
»	17. Compensi per lavori straordinari	20,000 —
»	20. Spese casuali	8,000 —
»	36. Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali	10,000 —
»	39. Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici - Fitti di palazzi all'estero	12,500 —
»	40. Manutenzione e miglioramento degli immobili di proprietà dello Stato all'estero e del relativo arredo demaniale	80,000 —
Cap. n.	55. Rimborso al tesoro della spesa di cambio dei pagamenti in oro disposti sulle tesorerie del Regno; aggio, sconto e commissioni su cambiali all'estero (Spesa obbligatoria)	3,000 —
»	60. Stipendi ed indennità varie a funzionari civili e militari della Direzione centrale degli affari coloniali ed importo delle ritenute relative, giusta le disposizioni del vigente regolamento coloniale	24,155 —
»	61. Personale della Direzione centrale degli affari coloniali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	100 —
	Totale . . .	199,088 34

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse	26,000 —
»	2. Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	6,000 —
»	3. Ministero - Indennità fissate dalla legge 9 giugno 1907, n. 298, agli inviati straordinari e ministri plenipotenziari ed ai consoli generali di 1ª classe chiamati a disimpegnare le funzioni di segretario generale o incaricati della direzione di uffici al ministero	2,000 —
»	24. Stipendi al personale delle legazioni (Spese fisse)	12,000 —
»	25. Stipendi al personale dei Consolati (Spese fisse)	29,000 —
»	26. Stipendi al personale degli interpreti (Spese fisse)	600 —
»	27. Stipendi ed indennità varie a funzionari civili e militari a disposizione del ministero degli affari esteri per i servizi diplomatico e consolare	1,500 —
»	29. Assegni ed indennità di rappresentanza al personale dei consolati (Spese fisse)	93,188 34
»	30. Assegni al personale degli interpreti (Spese fisse)	3,000 —
»	31. Somma destinata ad indennizzare gli uffici dipolomatici e gli uffici consolari di 1ª e 2ª categoria delle perdite loro derivanti dalla soppressione di alcuni diritti consolari a termini dell'art. 7 della legge 13 giugno 1910, n. 306	6,000 —
»	38. Contributi a commissioni ed uffici internazionali istituiti in dipendenza di speciali convenzioni	2,500 —
»	46. Indennità agli ufficiali consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria	2,200 —
»	62. Spese varie nell'interesse delle colonie Eritrea e Somalia italiana	15,100 —
	Totale . . .	199,088 34

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 267 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni per la somma di L. 1.927.000 ai capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911-912 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA delle maggiori assegnazioni ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911-912.

Capitolo	Descrizione	Somma
Cap. n. 62.	Dispensari celtici - Spese e concorsi pel funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici ed istituti di beneficenza; retribuzioni al personale, locali, arredi, medicinali.	30,000 —
» 63.	Provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie - Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzinaggio e conservazione del materiale profilattico - Sussidi e concorsi.	1,185,000 —
» 126.	Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica e indennità ai RR. carabinieri	500,000 —
» 151.	Mantenimento dei detenuti, dei corrigendi nei riformatori governativi e degli inservienti, pagamento delle diarie agli appaltatori del servizio generale di fornitura delle carceri giudiziarie e degli stabilimenti penali; combustibile e stoviglie	200,000 —
» 153.	Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, agli assistenti, farmacisti e tassatori di medicinali per le carceri.	12,000 —
	Totale . . .	1,927,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1519

Regio Decreto 3 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene approvato un nuovo regolamento organico per il R. istituto lombardo di scienze e lettere in Milano.

N. 245

Regio Decreto 17 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la Società veneziana di cremazione è autorizzata ad accettare il lascito di L. 2000 disposto in suo favore dal sig. Scatturin Bartolomeo.

N. 246

Regio Decreto 17 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la pia fondazione Francolini, con sede nel comune di Firenze, è eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del luogo ed è approvato lo statuto organico della fondazione medesima.

N. 247

Regio Decreto 11 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, si approvano alcune modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Alessandria.

N. 248

Regio Decreto 11 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, si approva lo statuto della Cassa di risparmio di Vercelli.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 15 febbraio 1912:

Mele Donato, geometra aggiunto di 6ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, con decorrenza dal 16 dicembre 1911.

Con R. decreto del 22 febbraio 1912:

Mori Alfredo, geometra aggiunto di 3ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1912 e fino al giorno 30 novembre stesso anno, con l'annuo assegno di L. 1500.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 4 corrente, in Domanico, provincia di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 5 aprile 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	591532	Panizza Margherita fu Giacomo, vedova di Mairano Giuseppe, domiciliata in Polonghera (Cuneo) . . . . L.	322 50
»	626037	Congregazione di carità di Chiavazza (Novara) . . . . »	11 25
»	615211	Grillo Luigia di Davide, moglie di Perroni Luigi fu Carlo, domiciliata a Sampierdarena	30 —
»	615212		127 50
»	615213		30 —
»	585644	Gavazzo Rosa fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Baussè Giuseppina fu Luigi, vedova di Gavazzo Carlo e moglie in seconde nozze di Repetti Giuseppe, domiciliata a Genova . . . . »	180 —
»	585645	Gavazzo Giannina fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Baussè Giuseppina fu Luigi, vedova di Gavazzo Carlo e moglie in seconde nozze di Repetti Giuseppe, domiciliata a Genova . . . . »	180 —
»	585646	Gavazzo Carolina fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Baussè Giuseppina fu Luigi, vedova di Gavazzo Carlo e moglie in seconde nozze di Repetti Giuseppe, domiciliata in Genova . . . . »	180 —
»	585647 Certificato di proprietà e di usufrutto	Per la proprietà a: Gavazzo Rosa, Giannina e Carolina fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Baussè Giuseppina fu Luigi, vedova di Gavazzo Carlo e moglie in seconde nozze di Repetti Giuseppe, domiciliate in Genova . . . . . » Per l'usufrutto a: Baussè Giuseppina fu Luigi, vedova di Gavazzo Carlo, moglie in seconde nozze di Repetti Giuseppe, domiciliata in Genova	198 75
»	279411	Natoli Luigi fu Giacomo, domiciliato in Messina . . . . »	97 50
»	376884	Consiglieri Lorenzo fu Stefano, domiciliato a Vado (Genova). Vincolata . . . . »	7 50
»	417619	Macagno Marianna di Giuseppe, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Fossano (Cuneo). . . . . . . »	225 —
»	445701	Macagno Marianna di Francesco, nubile, domiciliata a Fossano (Cuneo) . . . . »	150 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	194079	Zavitteri Carmela di Giuseppe, minore, sotto la curatela del marito Romano Giovanni, domiciliata a Palermo. Vincolata . L.	1500 —
»	390276	Sardiello Gaetano Francesco ed Anna-Maria-Teresa fu Raffaele e Furci Amalia fu Gaetano, vedova di Sardiello Raffaele, i primi due minori, sotto la patria potestà di quest'ultima, tutti eredi indivisi di Sardiello Raffaele fu Salvatore e di Sardiello Teresa-Agata-Maria fu Raffaele, domiciliati a Reggio-Calabria . . . . »	3 75
»	230908	Ardito Enrico fu Francesco, domiciliato in Sassari . . . . . . »	337 50
	289917	Ardito Enrico fu Francesco, domiciliato in Torino . . . . . . »	48 75
	180017	Ciraolo Giovannina fu Francesco, moglie di Arezzo Giovanni fu Giuseppe, domiciliata in Messina. Vincolata . . . . »	142 50
»	264012 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: figli nascituri da legittimo matrimonio da contrarsi dal signor Lattes Arturo fu Salvatore Davide con Israelita, domiciliato in Roma . . . . »	4106 25
		Per l'usufrutto vitalizio al: signor Lattes Arturo fu Salvatore Davide, domiciliato in Roma, e la rendita stessa in mancanza di prole dal suddetto Lattes Arturo, sarà devoluta a favore degli altri figli superstiti del testatore per capo o fra i loro figli per stirpe	
»	598903	Barbaso Matteo di Lorenzo, domiciliato a Castellamonte (Torino) »	131 25
Consolidato 5 %	194883 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Sasso Francesco fu Giuseppe. . . . . »	170 —
		Per l'usufrutto a: Sasso Giuseppe fu Mario	
»	260294 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Sasso Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Marigliano . . . . »	45 —
		Per l'usufrutto a: Sasso Giuseppe fu Mario, domiciliato a Marigliano	
»	673896 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà all'Orfanatrofio femminile di Savigliano di Cuneo . . . . »	110 —
		Per l'usufrutto a: Scassa Margherita fu Marco, nubile	
Consolidato 3.75 %	556415 Certificato di proprietà e d'usufrutto	Per la proprietà a: Ferrito Beatrice-Concetta e Giuseppe-Stefano-Stellario di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Messina e figli nascituri dal detto Giuseppe Ferrito . . . . »	637 50
		Per l'usufrutto a: Ferrito Giuseppe	

Roma, 30 novembre 1911.

Per il capo sezione D. IACURTI.

Per il direttore generale GARBAZZI.

Per il direttore capo della 1ª divisione MANNI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 aprile 1912, in L. 101.02.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 8 al giorno 14 aprile 1912 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

6 aprile 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	96,15 44	94,40 44	95 22 17
3.50 % *netto* (1902)	96,03 75	94,28 75	95 10 48
3 % *lordo*	67,51 67	66,31 67	67 47 73

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo sciopero minerario inglese è finito, come si previde fin dal giorno in cui Asquith si fece propugnatore della legge per il salario minimo. I tentativi fatti dai più radicali scioperanti di ottenere stabilite nella legge stessa che sanziona il principio del salario minimo le cifre specifiche di questo, sono falliti, però gli stessi intransigenti hanno dovuto convincersi che quella non era materia da potersi legiferare, ma da lasciarsi alle commissioni locali.

Stabilito questo non rimaneva che riprendere il lavoro delle miniere ed aspettare quello delle commissioni locali per la determinazione del salario minimo.

Però anche il risultato del *referendum* sulla ripresa del lavoro perdette della sua importanza, visto che era stato indetto mentre si sarebbe voluto forzare il Governo ad includere nel *bill* sul salario minimo la specificazione delle mercedi.

Ne venne pertanto che la conferenza della federazione dei minatori ha ratificato la decisione del comitato esecutivo, che raccomanda la ripresa del lavoro per lunedì o martedì e che la conferenza della federazione dei minatori ha approvato la ripresa del lavoro proposta dal comitato esecutivo con 440.000 voti contro 125.000.

***

Qualche giornale viennese, a proposito della malattia di Said Pascià, allorchè si compose l'attuale Gabinetto turco, pubblicò che la malattia non era altro che un protesto politico non volendo assolutamente Said Pascià assumere il granvisirato agli ordini del Comitato giovine-turco. Certo è pertanto che la malattia di Said pascià non è mai migliorata e che questi non comparve mai al Consiglio dei ministri; ora in merito si ha da Costantinopoli:

A quanto si dice il Gran Visir, Said Pascià, che da tre mesi è ammalato e non va alla Porta, ma si occupa di tutti gli affari del suo ufficio da casa sua, non assumerebbe più la direzione degli affari.

I Giovani turchi, a quanto si afferma, stanno in trattative per affidare il gran visirato ad un altro personaggio. Corrono voci che abbiano avviato trattative anche con Ismail pascià. Il cambiamento del Gran Visirato avverrà probabilmente dopo l'apertura del Parlamento.

Il Parlamento sarà il risultato delle votazioni fatte col sistema del Comitato *Unione e Progresso* al cui confronto il dispotismo del cessato regime turco poteva dirsi liberale. È ben giusto pertanto che i giovani turchi preparino un Gran Visir degno del nuovo Parlamento.

Da Salonicco, 7, intorno ai sistemi turco-elettorali telegrafano:

Le elezioni di primo grado sono cominciate a Vallona. Le truppe ottomane hanno circondato il municipio, permettendo l'accesso soltanto agli elettori che si recano a votare per il Comitato « Unione e Progresso ». I cristiani e gli albanesi si astengono dal prender parte alla votazione.

A Brussa invece di 100 elettori greci, inscritti nelle liste, soltanto 31 sono stati ammessi a votare e ciò in seguito alle illegalità compiute dalle autorità turche.

Dappertutto dove i candidati dell'« Accordo Liberale » ottengono la maggioranza, le urne vengono vuotate per ordine del comitato « Unione e Progresso ».

A Rodi ed a Mitilene sono avvenuti gli stessi incidenti e la popolazione ha organizzato meetings di protesta.

***

Bilbao è stata teatro di avvenimenti inattesi, intorno ai quali si telegrafa da Madrid, 7:

Si annunzia da Bilbao che sono colà avvenuti, stamane, conflitti sanguinosi tra carlisti e radicali, avendo questi ultimi voluto impedire un comizio indetto dai carlisti.

I radicali riuniti presso la stazione hanno atteso i treni speciali che trasportavano i carlisti da Bilbao e da San Sebastiano e li hanno ricevuti a fischi e a grida.

Ne è seguita una colluttazione e sono stati scambiati colpi di arma da fuoco.

La guardia civica ha dovuto caricare a più riprese per separare i contendenti i cui gruppi si riformavano a mano a mano e si gettavano gli uni contro gli altri nuovamente, scambiandosi pugni, colpi di bastone e di coltello.

Un conflitto gravissimo si è verificato all'arrivo del treno che recava i capi regionali del partito carlista, Olazabal, Salaberry, Dalmacio e Iglesias, come pure gli oratori del comizio.

Nuove cariche hanno avuto luogo e la guardia civica ha sgombrato i dintorni della stazione.

Finora si contano un morto, tredici feriti, di cui tre gravemente.

Un telegramma posteriore, da Madrid, dice:

A Eibar sembra ristabilita la tranquillità.
Sono stati inviati rinforzi di guardie.
Si teme che altri disordini saranno provocati dai carlisti a Bilbao e a San Sebastiano.

***

In questi giorni qualche telegramma da Madrid annunciò lo scoppio di scioperi nel Portogallo; ma una nota ufficiosa della legazione del Portogallo a Roma così smentisce quelle notizie:

La legazione del Portogallo smentisce recisamente le notizie allarmanti di scioperi nel Portogallo.

L'ordine è perfetto nel paese, soltanto a Camusca, villaggio vicino a Lisbona, l'ordine è stato turbato, in occasione di una processione. Vi sono stati un morto e qualche ferito.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 6 (ore 22,55). — Nessuna novità a Tripoli e ad Homs.

Continua l'arrivo di profughi con bestiame. Qualcuno consegna anche armi.

Bengasi, 6. — Ieri un nostro aeroplano ha eseguito il lancio di alcune grosse bombe sul campo nemico, facendo, al nemico parecchie vittime e cagionando molto terrore.

Tripoli, 7 (ore 12). — Dalle ricognizioni eseguite dagli aviatori, capitano Moizo e tenente Falchi, risulta che la situazione del nemico è quasi invariata.

Corre voce che sia giunta dal Gadames una mahalla di oltre mille uomini armati di fucile, diretti a Suani Ben Aden.

A Gharian le condizioni di salute sono poco buone. La Croce rossa inglese si è trasferita a Tagrenna.

Nell'oasi continuano ad arrivare profughi colle loro famiglie.

Smentita.

L'*Agenzia Stefani* pubblica:

Roma, 7. — Secondo un dispaccio proveniente dal Cairo, Enver bey, telegrafa che le truppe ottomane presso Derna avrebbero attaccato il 2 aprile gli avamposti italiani, composti di tre battaglioni, sloggiandoli dalle loro trincee e uccidendone trenta.

Lo stesso Enver bey afferma che l'artiglieria turca piazzata intorno a Bengasi avrebbe distrutto il 1° aprile un aeroplano, uccidendo il tenente Roberti che lo pilotava.

Le due notizie sono da aggiungere alle menzogne che, a quanto si dice, Enver bey manderebbe di continuo per ingannare l'opinione pubblica del suo paese.

A Derna, come fu comunicato ufficialmente, il giorno 2 si presentarono pattuglie di regolari turchi, le quali furono subito disperse dal nostro fuoco, restando esclusa qualsiasi perdita da parte nostra.

L'uccisione dell'aviatore tenente Roberti è parimente inesistente, nessun fatto essendo avvenuto il 1° aprile a Bengasi.

Notizie ed informazioni.

Costantinopoli, 6. — I giornali recano notizie su crociere che da navi da guerra italiane vengono eseguite nell'arcipelago e nelle acque di Salonicco.

Alcune navi da guerra penetrarono perfino nei piccoli porti, ove i piroscafi neutrali vennero visitati.

Tripoli, 6. — È morto un terzo medico della Croce Rossa tedesca.

Tripoli, 6 (ore 14,05). — Negli scorsi giorni, per questioni derivate da una razzia, avvenne fra i gefara e i tarhuna un combattimento. Vi furono 8 morti.

Nulla di nuovo a Tripoli ed in Cirenaica.

Costantinopoli, 7. — Secondo un giornale locale, al ministero degli esteri si tiene un computo esatto dei danni materiali causati dall'Italia alla Turchia; questi ascenderebbero finora a cinquanta milioni di franchi.

Costantinopoli, 7. — Si dice che la Russia abbia sottoposto alle potenze la sua proposta circa il passo per la mediazione da farsi a Costantinopoli. Tale passo però non avrà luogo che tra qualche giorno.

GIOVANNI PASCOLI

Mentre l'Italia tutta faceva i migliori voti per la sua guarigione, Giovanni Pascoli, il poeta illustre e latinista insigne, moriva a Bologna, ov'erasi fatto condurre dalla nativa San Mauro.

Può dirsi senza errare, che sino da' suoi primi anni egli conobbe il dolore, quel dolore fatto di rassegnazione che domina in parecchie delle sue migliori liriche, poichè ebbe ucciso il padre mentre ritornava una sera in seno alla propria famiglia. Restato orfano, Giovanni si diede con più alacrità agli studi; e, vinta una borsa universitaria, frequentò assiduamente l'Ateneo bolognese, del quale doveva essere nominato professore, alla morte di Giosuè Carducci, dopo avere successivamente occupato egual posto nel liceo di Livorno e nell'università di Messina.

La sua opera letteraria è numerosa e svariata per canti e poemi, per discorsi e per libri di esegesi dantesca.

Fra le poesie notiamo *Le Myricae*, i *Canti*, i *Poemetti*, i *Poemi conviviali*, le *Odi ed inni*.

Anche nella poesia latina egli tenne uno dei primi posti fra i migliori versificatori italiani e stranieri. È noto infatti che, quasi ininterrottamente, per 14 anni vinse il concorso internazionale d'Amsterdam per un carme latino.

Mesi or sono il Pascoli aveva cantato l'impresa libica con parole ispirate al più alto amore di patria.

Bologna, che ne ha raccolto l'ultimo respiro, e l'Italia che tanto onore ancora attendeva dall'opera di lui, piangono sulla sua salma.

***

Giovanni Pascoli spirava alle ore 15,26 di ieri l'altro. Le condizioni di salute si erano mantenute stazionarie fino alle 14; verso quest'ora una terribile crisi aveva invaso il poeta che, con gli occhi sbarrati, si contorceva in uno spasimo indescrivibile.

Poi la crisi è sembrata declinare, ma alle 15,20 il prof. Silvagni si è accorto che si era ormai alla catastrofe. Il rantolo diminuiva, il polso diveniva filiforme.

Alle 15,26 Pascoli è spirato. L'annunzio è stato dato dal comm. Zanichelli, che scendeva pallido e convulso da casa Pascoli.

Intanto nella famiglia si è svolta una scena impressionante.

Appena il poeta ebbe esalato l'ultimo respiro, la sorella Maria gettò un grido di dolore. Essa, che si trovava in uno stato veramente pietoso, venne assistita dal prof. Silvagni, nondimeno espresse il desiderio di vegliare per tutta la notte la salma.

Al momento della morte si trovavano nella stanza il fratello, ing. Raffaele, le sorelle Maria ed Ida, i professori Silvagni e Lamazzi.

La signorina Maria espresse il desiderio che la salma del fratello venga sepolta a Castelvecchio.

Alla casa del compianto poeta è stato un continuo incessante pellegrinaggio di autorità, di amici, ammiratori, studenti, cittadini che si recarono a portare il loro saluto alla salma.

Questa venne composta sul letto, vestito con la toga di professore dell'Università. Nella notte sopra ieri la salma venne vegliata dagli studenti della Facoltà di lettere che si succedevano a turno.

Il trasporto funebre avrà luogo domani. Pare accertato che il poeta abbia lasciato scritto nel testamento il desiderio di essere sepolto a Castelvecchio di Barga.

La sorella Maria si è ritirata nelle sue stanze: essa è accasciatissima dal dolore e viene spesso visitata dai dottori.

Si cominciarono a prendere le disposizioni per i funerali, che avranno luogo alle ore 10. La salma verrà trasportata allo scalo della piccola velocità e proseguirà molto probabilmente per Barga, perchè ancora non è stato fissato definitivamente il luogo di tumulazione.

Continuano a giungere innumerevoli telegrammi.

S. M. il Re ha così telegrafato al fratello del poeta, ing. Raffaele Pascoli:

« Ho appreso con profondo dolore la morte di Giovanni Pascoli. Associandomi al lutto degli italiani per la perdita del poeta gentile, esprimo a Lei e ai congiunti, anche a nome della Regina, le più vive condoglianze.

« VITTORIO EMANUELE ».

Hanno pure telegrafato S. E. il ministro della marina, on. Leonardi-Cattolica, S. E. il ministro della pubblica istruzione e il sottosegretario di Stato agli interni on. Falcioni.

S. E. il ministro della pubblica istruzione Credaro ha così telegrafato alla sorella Maria:

« A lei fida amorevole consolatrice di Giovanni Pascoli invio le più sentite profonde condoglianze. Ella e la famiglia orbati di tanto uomo traggano conforto dal consenso di dolore di tutta Italia ».

S. E. il ministro della marina ha telegrafato:

« Signorina Maria Pascoli — Bologna.

« L'armata s'inchina reverente alla salma di Giovanni Pascoli, ricordando con memore riconoscenza che la voce del poeta illustre e gentile risuonò per l'ultima volta a celebrare i marinai e soldati d'Italia rinnovanti nella terra di Libia le glorie latine.

« *Leonardi-Cattolica* ».

Durante questi giorni di trepidazione per la vita di Giovanni Pascoli vi è stato un attivissimo scambio di telegrammi tra il ministro della pubblica istruzione ed il rettore dell'Università di Bologna. Avvenuta la catastrofe, il rettore ne ha dato il triste annunzio alla Real casa, e a S. M. la Regina Madre, al presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro della pubblica istruzione ed ha immediamente convocato il Consiglio accademico per prendere le opportune disposizioni per i funerali. Il rettore si è poi recato alla casa dell'illustre estinto e dal sindaco comm. Nadalini.

I portoni dell'università sono stati chiusi in segno di lutto ed è stata issata la bandiera abbrunata.

Alla riunione del Consiglio accademico universitario intervennero tutti i membri presenti a Bologna.

Fu deliberato che il corpo accademico intervenga ai funerali col gonfalone dell'università, che venga deposta sul feretro una grande corona; fu dato incarico al rettore di officiare il sindaco perchè non siano pronunciati discorsi e di pregare gli studenti di fare ala al carro funebre.

Analoga deliberazione fu presa dal Consiglio direttivo della « Dante Alighieri ».

In città vennero affissi innumerevoli manifesti che commemorano la morte dell'illustre letterato. Davanti alla casa del poeta staziona una folla numerosa.

Vengono ammessi a visitare la salma solo pochi amici e gli studenti.

***

Ad aumentare il plebiscito di rimpianto e di onoranze alla memoria dell'estinto concorrono da molte civili nazioni le necrologie dei principali giornali.

A Parigi l'*Excelsior*, l'*Eclair* ed il *Gil Blas* pubblicano articoli biografici in cui rilevano l'originalità e l'elevatezza di sentimento della opera poetica del Pascoli e ne deplorano la perdita.

L'*Excelsior* scrive:

Giovanni Pascoli è un grande poeta che scompare; egli ebbe una personalità tutta propria e l'Italia, a giusto titolo, è costernata per la sua morte.

CRONACA ITALIANA

Congresso. — Stamane, nel salone dei Congressi a Castel Sant'Angelo, si è inaugurato il VII Congresso internazionale di dermatologia e sifilografia.

Concorso. — Il municipio di Roma ha bandito un concorso a 20 posti di scritturale, presso gli uffici municipali.

I concorrenti dovranno avere età non minore di 21 e non maggiore dei 30 anni.

Il salario è di L. 1200 annue.

Domande e documenti all'ufficio del gabinetto del sindaco, non più tardi delle 16 del 30 corrente.

Croce rossa italiana. — Il munifico principe russo Abamelek Lazaren ha fatto alla Croce rossa italiana la generosa elargizione di lire cinquemila a favore dei feriti e degli ammalati della presente guerra.

Onoranze ad un italiano. — Ad Atene il prof. De Gubernatis, rappresentante l'Università di Roma, è stato eletto presidente onorario del Congresso degli orientalisti.

Marina mercantile. — Il *Veneto*, della Società veneziana, è giunto a Venezia dagli scali d'Oriente. — Il *Barbarigo*, della stessa Società, è partito da Vizagapatan per Venezia. — Il *Menfi*, della Società nazionale dei S. M., è partito da Alessandria per l'Italia. — Il *Capri*, della stessa Società, è partito da Penang per Bombay. — Il *Sardegna*, id., è giunto a Bombay. — Il *Città di Torino*, della Veloce, ha proseguito da Marsiglia per Barcellona e l'America centrale. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Capo Spartel per Dacar e l'Argentina. — Il *Taormina*, della stessa Società, ha transitato da Capo Sagres per Napoli e Genova, in provenienza da New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SAINT-LOUIS, 6. — Nelle inondazioni nella vallata del Mississipi, ove la piena aumenta, una ventina di persone sono perite. I danni materiali ascendono a parecchi milioni di dollari.

TUNISI, 6.. — I ministri Guist'hau e Farnand David e i sottosegretari di Stato Morrel e Besnard, venuti a presiedere le feste delle Società ginnastiche, sono giunti con 1200 ginnasti francesi ossequiati dalle autorità. La città è pavesata.

ATENE, 6. — Sono arrivati numerosi dotti, che vengono a rappresentare i corpi sapienti esteri alle feste giubilari dell'Università ateniese e al congresso orientalista.

Il sindaco inaugurerà domani all'Acropoli il congresso con un discorso nel quale augurerà il benvenuto agli intervenuti e porrà in rilievo l'onore che questi dotti fanno alla Grecia.

Oggi i congressisti hanno designato per parlare domani alle feste sull'Acropoli De Gubernatis, italiano, Collignon, francese, Mahafi, inglese, Delbrueck, tedesco, e Jean, professore all'Università.

PIETROBURGO, 6. — Lo Czar ha conferito al ministro degli esteri Sazonoff l'ordine di Sant'Anna di prima classe.

ATENE, 7. — Il Diadoco ha proclamato aperto nel Partenone il XVI congresso orientalista, alla presenza della Famiglia reale, del principe di Sassonia, del corpo diplomatico, dei ministri e di grande numero di congressisti venuti a rappresentare le università e i corpi scientifici di tutto il mondo alle feste giubilari dell'Università di Atene.

La cerimonia è stata favorita da un tempo splendido.

Dopo che il Diadoco ebbe dato il benvenuto ai delegati, ha preso la parola il ministro dell'istruzione pubblica Alexandris, il quale ha parlato dell'opera dell'Università greca, primo gioiello dell'istruzione in Oriente.

Lambres, rettore dell'Università di Atene, ha salutato i congressisti, parecchi dei quali hanno pronunziato discorsi, e tra gli altri il prof. De Gubernatis dell'Università di Roma.

PARIGI, 7. — Da otto giorni si aveva sentore della presenza di Callemin, che è stato arrestato stamane, nella via della Tour d'Aubert. La sua identità è stata accertata in modo definitivo stamane.

Gli agenti hanno potuto fortunatamente arrestarlo di sorpresa mentre usciva in bicicletta.

Nella fodera dei pantaloni gli sono stati trovati 5800 franchi. Egli aveva indosso tre rivoltelle e numerose cartuccie.

Callemin è uno dei criminali più compromessi nei delitti di via Ordener e di Chantilly. Condotto agli uffici della polizia ha dichiarato la sua identità ed ha aggiunto di esser nato a Bruxelles nel 1890. Ha poi rifiutato di dare altri schiarimenti. Al deposito mantiene un'attitudine aggressiva.

L'individuo che ha dato asilo a Callemin è stato arrestato stamane dal capo della polizia. Egli si chiama Imbard, è nato a Marsiglia ed è conosciuto nei circoli anarchici col nome di Clément.

Subito dopo l'arresto di Callemin, che è stato operato sotto la porta principale dello stabile, Imbard è salito precipitosamente nella sua abitazione al sesto piano, chiudendovisi dentro. Il capo e il sottocapo della polizia, alle 9, hanno picchiato alla sua porta, senza ottenere risposta. Il capo della polizia ha bussato nuovamente declinando la sua qualità. Imbard allora ha aperto e si è consegnato agli agenti senza opporre resistenza.

Una perquisizione fatta nella camera occupata da Imbard ha condotto alla scoperta di due rivoltelle scariche e di utensili completi per furti.

È stata dichiarata in arresto anche l'amante dell' anarchico per aver insultato i magistrati. Essa si chiama Luisa Clément, nativa di Marsiglia. Imbard è suo nipote. Callemin potè trovare asilo in questa casa otto giorni or sono.

I due anarchici si erano frequentemente incontrati nell'ufficio del giornale l'*Anarchiste* e a Romainville.

PARIGI, 7. — La esatta identità del pseudo Clément, l'individuo che ha dato asilo a Raimondo Callemin in via della Tour d'Auvergne è stata stabilita dall'ufficio antropometrico.

Si era creduto dapprima che questo individuo si chiamasse Imbard, ma in realtà il ricettatore di banditi si chiama Pietro Jourdan, detto Antonio Rossigni, nato il 15 aprile 1887 a Foix (Ariege).

È inesatto che Renato Valet sia uno dei falsi nomi assunti da Raimondo Callemin. Valot è un altro individuo parimente compromesso in modo gravissimo in un recente attentato commesso a Servang e a Chaleroi.

Il giudice istruttore Gilbert ha cercato nel pomeriggio di far subire a Callemin un interrogatorio per accertarne l'identità, nel gabinetto del capo della polizia, ma l'anarchico si è chiuso in un mutismo assoluto.

TENERIFFA, 8. — Un vapore austro-ungarico è naufragato nella rada. Le autorità hanno inviato soccorsi ai 300 passeggeri che vi erano a bordo e che sono stati salvati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

5 aprile 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50,60
Il barometro a 0°, in millimetri	765.12
Termometro centigrado al nord	15.0
Tensione del vapore, in mm.	2.38
Umidità relativa, in centesimi	21
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	5
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.1
Temperatura minima	4.3
Pioggia in mm.	—

5 aprile 1912.

In Europa: pressione massima di 776 sui Pirenei, minima di 725 sulla Lapponia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito, fino a 5 mm. in Sicilia; temperatura irregolarmente variata; venti forti settentrionali al centro, sud e Sardegna; pioggia in Calabria e Sicilia.

Barometro: massimo a 772 in Piemonte, minimo a 767 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo prevalentemente sereno; mare qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 5 aprile 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	14 8	7 8
Genova	sereno	calmo	17 0	8 4
Spezia	sereno	calmo	14 3	4 0
Cuneo	sereno	—	15 8	4 5
Torino	1/2 coperto	—	13 2	3 2
Alessandria	sereno	—	14 2	3 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/4 coperto	—	16 4	0 3
Pavia	1/4 coperto	—	14 8	— 0 5
Milano	1/2 coperto	—	15 4	3 5
Como	1/2 coperto	—	16 0	3 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	10 4	5 0
Brescia	1/4 coperto	—	13 5	3 2
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	12 8	4 8
Verona	sereno	—	13 4	2 9
Belluno	sereno	—	11 9	0 8
Udine	sereno	—	13 5	7 1
Treviso	1/2 coperto	—	14 1	3 3
Venezia	sereno	calmo	10 9	5 9
Padova	sereno	—	11 8	2 7
Rovigo	sereno	—	14 2	2 5
Piacenza	sereno	—	12 7	2 1
Parma	sereno	—	13 6	6 3
Reggio Emilia	sereno	—	11 8	3 9
Modena	1/4 coperto	—	11 6	3 9
Ferrara	sereno	—	10 8	7 6
Bologna	sereno	—	12 2	7 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	10 6	4 8
Pesaro	sereno	agitato	11 8	0 8
Ancona	sereno	mosso	10 0	7 5
Urbino	sereno	—	6 0	2 0
Macerata	sereno	—	8 0	3 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	7 6	2 0
Camerino	sereno	—	4 0	— 0 4
Lucca	sereno	—	14 4	1 2
Pisa	sereno	—	15 0	— 0 1
Livorno	sereno	tempestoso	18 3	3 8
Firenze	sereno	—	12 0	2 4
Arezzo	sereno	—	9 2	3 0
Siena	1/4 coperto	—	9 4	4 4
Grosseto	sereno	—	12 7	3 0
Roma	sereno	—	13 7	4 3
Teramo	1/4 coperto	—	16 1	1 2
Chieti	sereno	—	8 0	2 0
Aquila	sereno	—	6 5	— 0 2
Agnone	sereno	—	14 3	— 1 9
Foggia	sereno	—	11 0	1 5
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	11 0	5 2
Lecce	1/4 coperto	—	12 2	4 4
Caserta	sereno	—	11 1	2 9
Napoli	sereno	calmo	11 0	4 2
Benevento	1/4 coperto	—	14 0	— 0 2
Avellino	1/2 coperto	—	8 0	2 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	4 3	— 0 9
Cosenza	sereno	—	12 0	2 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 6	2 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	mosso	13 0	10 0
Palermo	1/2 coperto	molto agit.	13 8	5 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 5	8 0
Caltanissetta	sereno		11 0	8 7
Messina	piovoso	calmo	14 6	7 6
Catania	3/4 coperto	mosso	12 6	8 2
Siracusa	coperto	agitato	16 7	7 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	18 0	6 0
Sassari	sereno	—	13 7	6 4

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.